Varietà

TRE CASI SOSPETTI

A scorrere i cataloghi della libreria e a sentire degli umori e delle preferenze del pubblico è giocoforza pensare che i nostri connazionali dovranno mangiare ancora molte pagnotte prima di chiarirsi le idee e di affinare e ammodernare il proprio gusto in fatto di letteratura narrativa: prima di giungere alla distinzione preliminare tra le facili evasioni, gli stimoli a fantastico sognare e, insomma, i dilettosi surrogati della vita da una parte e la asprezza di quei precipui strumenti di vita che sono le chiare e faticose autentiche opere d'arte.

Quando questa distinzione fosse diffusamente fatta, l'opera di Carlo Bernari sarebbe assegnata senza difficoltà al posto che ovviamente le compete, tra le seconde: preliminare indicazione che contiene senz'altro un giudizio di qualità, doveroso per chi voglia parlar chiaro.

Non che il compagno Bernari sia quello che si suol dire uno scrittore di razza, un artista dotato di qualità native, di facilità e di immediatezza — tutt'altro. Egli è uno scrittore che di nativo ha soprattutto una natura riflessiva e grave, questa sì connaturata come una complessione sanguigna: che si palesò fin dal suo primo saggio di romanzo, *Tre operai*, dove la volontà accanita di adeguare il risultato artistico all'ampezza tematica, si traduceva in una faticosità di scrittura che era anche, fatalmente, fatica per il lettore. L'ideazione strutturale, la disposizione dei tempi, l'ordine, anche quello più esterno, dei fatti narrati, il ritmo compositivo generale sembravano non aver turbato l'autore neanche come problema; mentre la tendenza alla semplicità formale e all'espressione piana risultava in una prosa lavoratissima e in cui era tuttavia trasparante la stentatezza di una contorta elaborazione. Nel successivo romanzo, *Quasi un secolo*, Carlo Bernari, incapace di resistere all'ampiezza, sempre più dilatata, di una materia strabocchevole, vi si tuffava pericolosamente, annegandovi.

Enormi, quasi madornali, carenze.

Ma si sentiva nonostante tutto, e c'era di fatto in quei romanzi, così francamente e coraggiosamente sgradevoli, l'alto impegno di intendere e di illustrare condizioni umane quasi inedite nella nostra letteratura; più ancora, e meglio: la volontà di fare della propria opera un messaggio sociale Battaglia aspra e quasi disperata, ad impegnarsi nella quale il compagno Bernari aveva la colpa felice di non misurare in precedenza le proprie armi, e nella quale si slanciava con quell'*eroico furore* che non è solo, come si crede ancora da qualcuno, qualità morale, ma garanzia di qualità artistica.

Tre casi sospetti (Milano, Mondadori, 1946) sono tre racconti su di un unico tema: la mancanza della libertà e, in particolare, della *libertà della paura*. Essi segnano, senza la più piccola rinunzia alla concretezza problematica, un rinnovamento così deciso e un progresso così pieno nelle qualità formali dell'autore da costituire un raggiungimento decisivo e bellissimo. Il terzo racconto soprattutto, con una progressività emotiva perfettamente calcolata, giunge ad una calibratura e ad una finitezza che nessuna delle opere precedenti lasciava nemmeno sospettare: e indurrà ogni lettore a riconoscere in Bernari uno dei pochi narratori italiani degni di questo nome.

UMBERTO BARBARO

LA CULTURA E LA LESINA

Non può non destare viva preoccupazione la notizia, diffusa in questi giorni, secondo la quale il Rettore Magnifico della Università di Firenze, prof. Piero Calamandrei, avrebbe inviato al Ministro del Tesoro, Epicarmo Corbino, un appello per scongiurare la chiusura di quell'Ateneo. Chiusura a determinare la quale sono insorti, in questi giorni, e coll'inopinabile evidenza delle cifre e dei bilanci, difficoltà finanziarie insormontabili.

L'allarme è più che giustificato: anche dal fatto che il problema non è circoscritto alla città e all'università di Firenze, ma investe tutto il problema delle scuole e degli istituti di cultura in Italia: i quali, ove perdurasse l'attuale disinteressamento del Ministro del Tesoro, entro un periodo brevissimo di tempo, dovrebbero cessare ogni propria attività e iniziativa per mancanza di mezzi di sussistenza. Le lezioni dovrebbero cessare, i seminari sciogliersi, cessare le esercitazioni e i musei scientifici e le biblioteche disperdere le proprie collezioni.

L'opera di ricostruzione e di riedificazione, a cui si va dando, faticosamente e tra mille difficoltà, l'avvio in Italia, non può porre in non cale questo problema in omaggio alla miope politica della lesina, tanto cara a Corbino.

Sono questioni urgenti che certo s'inquadrano in un più vasto e complesso ordine di problemi, la cui soluzione integrale non potrà aversi che dopo la Costituente, nel radicale rinnovamento sociale di tutto il paese: ma che tuttavia necessitano di un pronto intervento

Che se poi il prof. Corbino, affamando gli impiegati, chiudendo le università alla gioventù studiosa, negando i necessari finanziamenti ed aiuti a complessi industriali di generale e pubblico interesse, crede di fare una buona politica di efficace risanamento economico dell'Italia, a noi corre l'obbligo di smentirlo con decisa recisione. Chè tutto questo varca i limiti ed esorbita dalla ragionevole e dorerosa eliminazione di ogni spreco e dalla sana economia: e non è politica nazionale e democratica. E' piuttosto assurda liquidazione fallimentare, dalla quale non può essere esente — ma anzi è ben fondato il sospetto — di tutela ingiusta di un regime di particolari ed iniqui interessi.

Cronaca di Roma

18 MILA PERSONE ALLE PORTE DI ROMA

La popolazione di Ostia espone i suoi problemi

8 lire per una telefonata - 50 lire per venire a Roma - Si chiede un ospedale, un'autoambulanza e un carro da morto

Alcuni giorni orsono la popolazione di Ostia si è riunita in comizio per discutere i problemi più urgenti della cittadina.

Sono problemi che non interessano soltanto i 9000 abitanti di Ostia Lido, ma anche i 2000 abitanti di Ostia paese; i 3000 di Acilia e i 3000 di Fiumicino. Questi 18 mila abitanti sono amministrati tutti dal Comune di Roma, ma ne traggono solo gli svantaggi.

Basta pensare che per telefonare da Ostia a Roma bisogna spendere otto lire per ogni comunicazione di tre minuti, mentre da Roma si può telefonare ad Ostia spendendo solo quattro lire per una comunicazione indeterminata. Questa differenza esiste da molto tempo. Nel 1943 si spendeva una lira per una comunicazione di tre minuti mentre da Roma si telefonava con un gettone da 50 centesimi.

Ostia è collegata a Roma a mezzo di un treno, il cui biglietto costa lire 25 per andata e L. 25 per il ritorno. 50 lire non costituiscono una somma lieve per le centinaia di lavoratori che quotidianamente raggiungono la capitale. Esistono abbonamenti settimanali per lavoratori a L. 175, ma in essi è inclusa anche la domenica

Manca un ospedaletto locale. Gli ammalati gravi riparano al Pronto Soccorso per essere poi trasportati a Roma. Neanche il trasporto a Roma è semplice, perchè, mancando un'autoambulanza, bisogna telefonare alla Capitale per farne venire una.

Ostia non ha neppure un carro do morto. Bisogna ordinarlo a Roma e quindi occorrono 10.000 lire per portare un morto da Ostia Lido ad Ostia paese. Più di un deceduto è stato trasportato al cimitero a mezzo di un motofurgone.

Tutta la spiaggia disponibile di Ostia è stata già ceduta a profittatori come Scalera e simili. Si tratta di nuovi concessionari che per il passato non hanno fatto alcun sacrificio per migliorare il Lido ed ora lo considerano esclusivamente come un mezzo di lucro.

In tal modo non è rimasto neppure un angolo di spiaggia libero. Una famiglia di Ostia, se vuol fare dei bagni, deve fittare una cabina a lire 10 mila mensili.

C'è ancora il problema del campo sportivo richiesto in concessione definitiva da circa mille giovani di Ostia organizzati nel Fronte della Gioventù.

Di questi e di vari altri problemi ha discusso in comizio la popolazione di Ostia, ed ha eletto una commissione per la loro risoluzione.

L'orario dei negozi per le feste pasquali

Per le feste pasquali i negozi osserveranno il seguente orario: Alimentari: domenica 21 chiusura per l'intera giornata, lunedì 22 chiusura dalle ore 13; Abbigliamento e merci varie: domenica e lunedì chiusura per la intera giornata; Fornai e rivenditori pane: domenica e lunedì apertura sino alle ore 13.

Ancora una riunione per risolvere la vertenza degli autoferrotranvieri

Ieri mattina si è tenuta al Ministero degli Interni l'annunciata riunione per la risoluzione della vertenza degli autoferrotramvieri dell'Italia centro-meridionale e insulare.

Erano presenti il Ministro degli Interni Romita, il Ministro del Lavoro Barbarechi, il Sottosegretario al Trasporti Priolo, Bitossi della C.G.I.L., la Segreteria nazionale della Federazione Autoferrotramvieri, i rappresentanti dell'Associazione delle Aziende di trasporto e della Federazione Aziende Municipalizzate.

Dopo lunga ed animata discussione è stato affidato l'incarico ad una Commissione paritetica, sotto la presidenza del Ministro del Lavoro, per la stipulazione dell'accordo, il cui raggiungimento è atteso con viva impazienza dagli Autoferrotramvieri

Proroga alla consegna dei moduli per l'imposta di famiglia

Dietro interessamento della C.d.L. il Comune di Roma ha rinviato al 30 aprile la data di scadenza per il ritiro dei moduli per l'imposta di famiglia.

PICCOLA CRONACA

Oggi: 20 aprile, S. Sulpizio. Alba: 5,32; tramonto: 20,14. Tempo nuvolo. — 1917: Lenin pubblica le «Tesi d'aprile», nelle quali mostra la strada della Rivoluzione.

Il prof. A. Donini, libero docente di Storia del Cristianesimo, alle ore 18,30 di oggi, in via Monte Zebio 9, terrà una conferenza sulla posizione dei comunisti nei riguardi della religione e della famiglia.

Il grande poeta francese Paul Eluard eroe della resistenza, uno dei fondatori nella clandestinità delle «Lettres Françaises», è arrivato a Milano. Dopo un breve soggiorno a Firenze, Paul Eluard verrà anche a Roma.

L'intransigente-Becco Giallo, in seguito ad una sua pubblicazione, è stato querelato nella persona del redattore responsabile Giorgio Page, dal repubblicano Alfredo De Donno, per diffamazione con ampia facoltà di prova.

L'aerolinea Roma-Pescara, affidata alla Società Transadriatica, sarà inaugurata in maggio. Avrà un servizio tri-settimanale e coincidenze con i più importanti servizi aerei nazionali ed internazionali. Il prezzo del biglietto sarà inferiore a L. 3000.

Maccaronari a Piazza Vittorio

E' l'ora del pranzo ed i borsari di Piazza Vittorio trovano sul posto un bel piatto di spaghetti fumanti

70.000 LIRE L'UNO

La cattura di una banda che spacciava permessi falsi

A seguito di minuziose indagini i carabinieri della Squadra Investigativa della Compagnia Interna hanno tratto in arresto numerose persone, responsabili di falsificazione e vendita di permessi di circolazione

Alcuni giorni or sono l'arma dei carabinieri era venuta a conoscenza dell'esistenza a Roma di una vasta organizzazione di falsari che aveva come «fonte» di rifornimento un Ufficio della nostra città.

I permessi falsi venivano comperati a L. 25.000 e rivenduti per lire 70.000 circa.

Fino ad ora sono state arrestate sei persone e precisamente il 29enne Ugo Adaker, autista; il 21enne Giorgio Salpietro, commercialista; il ventiquattrenne Renzo Ricci, impiegato; il 44enne Gherardo De Silva, autista disoccupato; il 41enne Oliviero Rizzardi, contabile, il 51enne Felice Salvati, guardiano in un garage.

* * *

E' stato anche arrestato dai Carabinieri del Gruppo interno il provetto incisore, nonchè astuto delinquente, Ruggero Occhioni, capo in testa della banda di falsari di biglietti di banca, detta del «Biacco».

Costui, sfuggito ad un primo tentativo di arresto, fu braccato per ben dieci mesi dai carabinieri.

La borsa smarrita da un autista

L'autista Antonio Marzolo ha smarrito ieri l'altro dinanzi al Cinema Doria una borsa contenente 28 mila lire contenenti l'incasso effettuato per conto della Ditta Ardumi. Persone presenti al fatto hanno visto due ragazzini raccogliere la borsa e allontanarsi. Poichè il fatto è stato denunciato alla polizia, si prega i due ragazzi e i loro genitori a riportare il danaro spontaneamente alla Ditta Ardumi in via Arenula 8a, dove riceveranno compenso ed eviteranno che la somma sia addebitata all'autista il quale rischia tra l'altro anche il licenziamento.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Medicinali e indumenti

Il comune Mancuso abitante in piazza Prati Stuzzi 34 int. 25, padre di quattro piccoli figli malati di cuore e da lungo tempo disoccupato ha urgente bisogno di indumenti per i suoi bambini, specialmente calzature e dei sottocuti medicinali: Cardiotonico Gramma, oppure simile; Fiale Neo 1411 o simile da 0,15 da 0,30 da 0,45 da 0,60 da 0,75; Vigantolo Bayer gocce o simile.

Il "Soviet,, di S. Giovanni

Ieri la cronaca del «Secolo XX» si apriva con un maestoso titolo su tre colonne, il quale annunciava la costituzione di un «soviet» nell'ospedale S. Giovanni. Nel testo dell'articolo poi si spiegava che il «soviet» era la Commissione interna dell'ospedale, la quale «teneva spesso riunioni» e per di più «senza che il direttore ne venisse informato» (per il foglio di Lupinacci evidentemente le Commissioni interne possono funzionare senza riunirsi o riunendosi solo previo benestare dei dirigenti dell'azienda).

La cosa non si ferma qui: il quotidiano della sera si prolunga in una serie di notizie diffamatorie che siamo in grado di smentire.

1) Si afferma che «scomparvero numerosi microscopi» e che «le ricerche vennero talmente ostegiate da alcuni elementi del personale da renderle inutili». La verità è che otto mesi fa scomparve un microscopio e che a nessuno salvo in testa di incolparne la Commissione interna. Comunque l'inchiesta fu, purtroppo, negativa.

2) Si parla di armi nascoste e di una bomba gettata in un cortile. Nessuno nell'ospedale ha mai visto armi, nè udito scoppi di bombe. Una sola volta, durante la notte, un sorvegliante udì un colpo di pistola esploso fuori delle mura dell'ospedale in via Amba Aradam.

3) Si dice ancora che «vennero rinvenuti due grandi fusti di olio minerale americano che veniva venduto ad ignoti». Questa è ancora una bugia. I due fusti furono lasciati in deposito da un autista americano il quale tornò poi a ritirarli lasciando regolare ricevuta.

4) Si accusa ancora la Commissione interna di avere impedito che una infermiera con 32 anni di servizio venisse sostituita da un'altra con un anno di servizio. In altri termini la si accusa di aver fatto il suo dovere.

Perchè tante panzane? La manovra è chiara: si tenta di rinfocolare (con l'appoggio di chi?) l'agitazione contro il presidente degli Ospedali Riuniti, prof. Fancello. E' per questo che la Commissione interna è stata spodestata con violenza di pretto stile fascista da elementi facinorosi di altri ospedali.

ORCHESTRALI E ARTISTI DI VARIETA'

"E lì essi attendono... che qualcuno si ricordi di loro,,

Tutto un piccolo mondo tra le camionette di piazza San Silvestro - Riattivare i cinema con palcoscenico - Un provvedimento del Ministro Scoccimarro

Una volta, a Roma, le mondane volte della Galleria Colonna, erano riservate — per un'antica e rispettata tradizione — agli artisti di varietà ed ai professori di orchestra. Là, tra i tavoli di Bitti e nelle brillanti sale di Berardo, convergeva il piccolo ma soddisfatto mondo dei «macchiettisti», dei cantanti, dei suonatori; e tra un sorbetto ed una bibita si discuteva, con serena animazione, dei problemi della categoria. Oggi la guerra, la crisi, la miseria, hanno estromesso gli artisti ed i musicanti dalla loro «sfera di influenza», e vi hanno insediato i borsaneristi della valuta, i trafficanti di ogni specie, i lenoni: i prioritatori del momento hanno preso possesso di quei paraggi. Ora gli artisti sono stati costretti a piantare le tende tra le camionette di piazza S. Silvestro. E lì essi attendono, sfiduciati ed accorati, che qualcuno si ricordi di loro, del loro lavoro della loro miseria.

Ma questo non è solo un doloroso problema romano; esso è problema di portata nazionale. Nel disastro che ha colpito tutto il nostro paese, i lavoratori dello spettacolo — e specialmente quelli dell'operetta, rivista e varietà — sono stati forse tra i più toccati. Le distruzioni dei locali, le limitazioni nell'attività degli esercizi, la difficoltà nei trasporti, l'alto prezzo delle spese generali, le fortissime tasse, e sopra ogni cosa la avida speculazione della massima parte degli esercenti: tutto è venuto a rendere sempre più problematica l'occupazione di questi lavoratori, la maggioranza dei quali è oggi completamente sul lastrico.

A Roma questo problema otterrebbe, però, possibilità di una parziale ma sollecita soluzione, ad che si volesse affrontarlo con un maggior senso di comprensione, da parte specialmente degli esercenti.

Quarantuno sono infatti i locali che conservano ancora licenza e attrezzature per spettacoli misti di cinesvarietà. Ma di questi solo otto sono ancora in funzione. Gli esercenti dicono che i cinema con palcoscenico, così come attualmente funzionano (ossia con soli spettacoli cinematografici) tendono molto di più che non effettuando spettacoli misti

Per risolvere la questione si è ultimamente esercitata anche la mediazione del Prefetto. Ma l'intransigenza degli esercenti, i quali, a detta del loro rappresentante, avv. Cidenti, non sono disposti a rinunziare neanche alla minima parte dei loro attuali guadagni, ha fatto fallire le trattative dopo la seconda riunione. La cosa quindi è oggi passata all'esame del Sottosegretario Arpesani. Noi pensiamo che questa non sia la via migliore per giungere sollecitamente ad un accordo.

D'altro canto gli organismi sindacali sono ben decisi a difendere energicamente la causa di questa categoria. La federazione dello Spettacolo ha impostato il problema su di un piano nazionale, chiedendo, tra l'altro, che da parte del Governo si attui anche una modifica del l'attuale sistema tributario, che valga a diminuire le tasse gravanti sugli spettacoli, e ponga gli esercenti in grado di avere maggiori possibilità di allestirli.

Il Sindacato Romano dal canto suo, sta conducendo una viva azione tendente ad ottenere il ripristino degli spettacoli misti in quei locali dove ciò sia possibile. Noi pensiamo, tra l'altro, che si possa chiedere al Prefetto la revoca della licenza a suo tempo rilasciata con la motivazione di spettacoli misti, giungendo anche, quando le circostanze lo richiedessero, a chiedere la solidarietà di tutti i lavoratori dello spettacolo

Il Governo, e per esso il compagno Scoccimarro, Ministro delle Finanze, ha già dato chiara dimostrazione di un concreto interessamento alla questione, annunciando una sensibile riduzione della imposta erariale sugli spettacoli. Ci risulta anzi che il provvedimento di sgravio fiscale annunciato sarà quanto prima sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri.

Riunioni Sindacali

Tutte le commissioni interne metallurgiche di Roma sono convocate presso la Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1, il giorno 24 aprile 1946 alle ore 17,30

Sono convocati alla C.d.L., piazza Esquilino 1, il giorno 23 alle ore 10,30 gli artisti operai scalpellini interessati per la formazione del sindacato e per la nomina del C. D. Provvisorio

Pertanto si invitano indistintamente tutti gli artisti professionisti di dette categorie ad intervenire all'assemblea

Convocazioni di Partito

SABATO 20 APRILE

I compagni autotrasportatori in proprio, autisti di piazza ed in genere, passino in Federazione dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19 all'Ufficio Organizzazione, sez. Trasporti.

Sezione Trastevere: ore 19,30 assemblea generale di Sezione. Particolare invito ai comitati direttivi di cellula.

Tutti i compagni ospedalieri: ore 16 in Federazione

Sezione Ponte Regola: ore 19 comitati direttivi di cellula in sezione per riunione straordinaria

Sezione Trionfale: ore 20 comitati elettorali di cellula in sezione

MARTEDI' 23 APRILE

I compagni membri delle commissioni interne del Comitato Sindacale e dei comitati di cellula Postelegrafonici, ore 16,30 in Federazione

MERCOLEDI' 24 APRILE

Sezione Colonna: ore 19 riunione Comitato Direttivo di sezione allargato.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A

SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: riposo — **ARTI:** ore 16: «Il dio dei vent'anni» — **ELISEO:** ore 17,30: «La via del tabacco» — **LA SCENA** (via Vittoria 4): Domenica ore 17: «Il gatto con gli stivali» della Compagnia Goldoni — **NILO DANZE:** viale XXI Aprile, 27: Trattenimenti danzanti (giov. sab. e dom.) — **IV FONTANE:** Il diavolo nella giarrettiera — **QUIRINO:** ore 17,30: Rebecca — **DELL'OPERA:** ore 17,30: Adriana Lecouvreur — **VALLE:** ore 17,30, Peppino De Filippo in «Biberon».

CINEMA TEATRI

ALAMBRA: Christine — **ACQUARIO DANCING:** Trattenimenti danzanti — **GRAN CAFFE' CONCERTO C. BERARDO** (Galleria Colonna): dalle ore 17 alle ore 23, Orchestra Capodieci e Renato Fabi della Radio — **GROTTE DEL PICCIONE:** ore 20: Cena e danze — **FOLLIE:** Amore in tumulto — **JOVINELLI:** Inebriante notte di ballo e var. — **LA FENICE:** Non mi muovo e comp. — **MANZONI:** Pia de' Tolomei e comp. De Vico — **PRINCIPE:** Gatta ci cova e comp. riviste — **REALE:** O' sole mio e comp. riviste — **SALA UMBERTO:** dalle 16,30 ultime repliche «Rapsodia viennese».

CINEMA

Acquario: Gente allegra — **Altieri:** Accadde a Damasco — **Ambasciatori:** La conquista del West — **Appio:** Istinto — **Arenula:** Cartacalda — **Astra:** Gli amanti — **Attualità:** Il gran valzer — **Augustus:** La taverna dei 7 peccati — **Ausonia:** Gli amanti — **Bernini:** Il ponte dell'amore — **Brancaccio:** L'uomo in ciclo — **Capranica:** Il gran valzer — **Capranichetta:** Il gran valzer — **Centrale:** Gli amanti — **Clodio:** L'abito nero da sposa — **Cola di Rienzo:** Robin Hood — **Colonna:** Le fanciulle delle follie — **Colosseo:** Cuoio di leone? — **Corso:** Saludos amigos e Banditi di Manhattan — **Cristallo:** Abbasso la miseria — **Delle Provincie:** Mal'a della musica — **Delle Terrazze:** Tua per sempre — **Delle Vittorie:** Il diamante fatale — **Doria:** Il re dei re — **Eden:** Vietato ai minorenni — **Excelsior:** L'ultima speranza — **Farnese:** Naufragio — **Flaminio:** La mia via — **Galleria:** Il mio amore vivrà — **Giulio Cesare:** La taverna dei 7 peccati — **Gloria:** Il segno di Butterfly — **Imperiale:** Il gran valzer — **Induno:** I re ladri — **Iris:** Golconda — **Italia:** Quattro zampe — **Massimo:** Come ieri Maddalena — **Marconi:** Ormai è prezzo — **Modernissimo:** sala A: Robin Hood: sala B: Il segno di Zorro — **Moderno:** Saludos amigos e Banditi di Manhattan — **Nomentano:** Golconda — **Odescalchi:** Come Robinson Crusoè — **Olimpia:** Come Robinson Crusoè — **Orfeo:** L'ultima speranza — **Ottaviano:** S. Francisco — **Palestrina:** La taverna dei 7 peccati — **Parioli:** La signora e il cameriere — **Planetario:** ore 10 e 15: Fantasia animata a colori di Walt Disney — **Politeama Margherita:** Le mamme del sig. Travet — **Quirinetta:** Road to Marocco, ore 10,45, 16,30, 18,45, 21,15 — **Regina:** L'orma rossa — **Rex:** Il Sylio della Jaria — **Rialto:** Primo amore — **Rivoli:** Il mio amore vivrà — **Rosa:** Come ieri Maddalena — **Salario:** Sangue messicano — **Salerno:** E arrivata la felicità — **Salone Margherita:** Come Robinson Crusoè — **Savoia:** L'ultima speranza — **Splendore:** Il ponte dell'amore — **Supercinema:** Il gran valzer — **Tiburtino:** L'ultima speranza — **XXI Aprile:** Quattro cento sentimento

La Radio

1. PROGRAMMA m. 309,9 — Ore 13,17: Fantasia musicale eseguita dall'orchestra all'ora — 14,10: Musica leggera — 14,30: Orchestra Lawrence Falk — 19,30: La voce dei lavoratori — 19,35: La voce dei lavoratori — 19,55: Estrazioni del R. Lotto — 20: Segnale orario. Comment. di Luigi Salvatorelli. Conversazione — 20,30: Melodie del grillo — 21: Appuntamento alle nove — 22: «Un po' di pausa», un atto di A. De Vigny — 22,50: Orchestra radio Bari — 23,15: Musica da ballo dalla «Rose Tarpea» — 23,50: Ultime notizie.

2. PROGRAMMA m. 420,8 — Ore 11: Suona a gloria delle campane dalla Basilica di San Pietro — 12,30: Musica jazz — 13,12: Canti regionali — 13,30: Conversazione a cura dell'UDI — 13,45: Musica operistica — 14,50: Conversazione a cura del PCI — 15,25: Musica operettistica — 19,50: «L'Italia risorge» — 20,30: La voce di Londra: «Il tamburo» — 21: Concerto di musica operistica — 22: «Girandola romana». Pasqua per Borgo», rivista di Ugo Chiarelli — 23,50: Ultime notizie

Chi ha notizie ...

Cartista GORACCI Agostino 132. Regg. Carristi I Comp. VIII Btg. Carri M. 13/40 Div. «Ariete» P. M. 132 A S. Disperso il 19-6-42 a Trigh. Capuzzo Bis Hacheim.

Bersagl. GORACCI Luigi, 15. Regg. Bersaglieri, 24. Btg. Plotone Comando P. M. 80, ultime notizie 24 aprile 1943 dall'Ospedale Mil II. 469 Tunis

PILERI Guglielmo 3. Div. Celere 99 Btg. Mortai. 3 Comp.

Cap. Magg. ARCIERO Mario 92 Autoreparto Pesante P M 402 Tirna Albania.

Si pregano i Comitati Assistenza Reduci, i Comitati di Stazione e tutti i lettori di voler esporre queste fotografie per facilitare la ricerca delle notizie che dovranno essere inviate all'Unità - in via IV Novembre 149

... del S. Tenente medico ALDERUCCI SEBASTIANO, 81 Esp. Fant. III Btg. Divisione Lorenzo, P. M. 152. Non si sa luogo notizie del 12-12-42. Telefonare 769-390 o scrivere Giuseppina Del Monte, V. Ravenna 9-b, presso avvocato De Paolis

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; Agenzia Lucchesi - Via Salaria 44 p. p. int. 2 (Piazza Fiume).

7 **Occasioni L. 12**

RATEALMENTE drapperia, confezioni su misura uomo, donna. Barberini 5 (180 200).

24 **Rappresent., Piazz. L. 10**

RADIORIPARAZIONI perfette, immediate, esclusivamente domicilio clienti. Preventivi gratis garanzia scritta. Radiotecnica (306-905)

Una novità editoriale!
LE COSTITUZIONI
delle
Repubbliche del Dopoguerra
di
Giovanni Salemi J.

Contiene le Costituzioni di dodici fra le più importanti Repubbliche Europee: U.R.S.S. POLONIA - TURCHIA - GERMANIA - ecc.
In vendita in tutte le librerie a L. 370

OGGI al Cinema
OLIMPIA - ODESCALCHI e SALONE MARGHERITA

SPORT ITALIA
Cos'è il concorso pronostici
SPORT ITALIA?
È il più semplice dei concorsi: si tratta di pronosticare l'esito di dodici partite di calcio senza indicare il punteggio
Potrete ritirare gratuitamente le schede nelle varie ricevitorie istituite dalla S.I.S.A.L.
Ogni pronostico costa TRENTA LIRE
Saranno premiati i concorrenti con dodici o undici punti

CUOIO CUOIO CUOIO a L. 550
Semenze L. 170 - Broccame L. 110
SCONTO SPECIALE
PER RIVENDITORI, COMUNITA', COOPERATIVE ECC.
ROMA - VIA NIZZA N 42 (F. FIUME) ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. F. NASISI
VENEREE E PELLE
V Colonna Antonina 41 (p.za Colonna)
Tel. 61-792 Feriali: 11-14 - Festivi 10-12

Dr. ELIO DEL GIUDICE
Dermosifilopata Specializzato PELLE VENEREE
nell'Università di Roma
Via Nazionale 230 (ang V Fontane)
Or Fer 8-10 Fest 9-11,30 - Tel 48-184

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 20 o.p. int 3 ore 9-10 14-15

Dott. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENI VARICOSI
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152
Telef 34-501 - Ore 8-20 - fest 9-12

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneee) - Via Tacito, 7 (P.za Cola Rienzo) 9-14 17-20 - tel 361.849

Dott. ALFREDO STROM
MALATTIE VENEREE - PELLE
EMORROIDI - VARICI
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO 504
Telefono 61-929 - Ore 8-20

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
(fer ore 8-20 - fest ore 8-13)
Via Cola di Rienzo 159 - Tel 34-501

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
IMPOTENZA
Disturbi e anomalie sessuali
Ore 9-13 - 18-19, festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, (ang Via Vittorio Em.)

ALL'AREOPORTO DELL'URBE

Un operaio morto e quattro feriti nel crollo improvviso di una palazzina

Un sesto manovale rimasto sotto le macerie - I lavori di sgombero sono continuati durante la notte

Verso le 13,30 di ieri, mentre un gruppo di operai era intento a demolire una palazzina in cemento armato nell'interno dell'aeroporto dell'Urbe, la costruzione crollava improvvisamente seppellendo sotto le macerie gli operai.

Il manovale Americo Conti-Proietti, di anni 30, è rimasto ucciso sul colpo. Altri tre, colpiti da frammenti di cemento e ferro, sono stati ricoverati al Policlinico in condizioni più o meno gravi.

Essi sono: Riccardo Petruzzelli fu Giuseppe, nato ad Andria, cinquantaquattrenne; Marcello Colacchi, nato a Genzano, ventenne; Ignazio Garofalo, nato a Spinazzola (Bari); tutti e tre manovali della ditta Puccini, i cui uffici sono in via Francesco Crispi.

Un quinto operaio, tale Francesco Di Gaetano, ventiseienne, è stato estratto dalle macerie dopo duro e accanito lavoro da parte dei Vigili del Fuoco, ieri sera verso le 19,45.

Un sesto operaio, tale Vincenzo Giacca, è dato per «disperso». Con tutta probabilità, infatti, il poveretto è rimasto sotto le macerie; c'è però la speranza che, allontanatosi dal lavoro prima del solito si sia salvato miracolosamente. Nessuno dei feriti ricorda di averlo visto al momento del crollo. Il suo compagno di lavoro più vicino, Proietti, è rimasto ucciso. Comunque del «disperso» mancano tuttora notizie.

Il suo vecchio padre, recatosi sul luogo del sinistro, è stato colto da attacchi di epilessia per la disperazione.

Dalle 13,30 di ieri i Vigili del Fuoco della Caserma di Via Genova si prodigano nel duro lavoro di rimozione delle macerie, spaccando a colpi di piccone il cemento e spezzando le armature di ferro per mezzo della fiamma ossidrica.

Alle 20,30 le due squadre di soccorso hanno ricevuto il cambio. I lavori sono continuati durante tutta la notte.

Il comandante del corpo, ing. Vito Magnotti, si è recato personalmente all'aeroporto dell'Urbe per rendersi conto della gravità dei danni e per dare disposizioni sui pericolosi lavori di sgombero

Ricompare la banda dei falsi carabinieri

Verso la mezzanotte del 17 scorso, sette individui in abiti borghesi, armati di mitra e di fucili americani e bendati con fazzoletti neri, si sono presentati in una casa colonica alla borgata Castel Guido.

Qualificandosi per carabinieri, i banditi hanno costretto la proprietaria, tale Piera Satta, quarantacinquenne, ad aprire la porta e, dopo aver perquisito accuratamente la casa, si sono allontanati in direzione di Maccarese asportando sei mila lire e tre quintali di farina.

Particolari sul furto della pisside d'oro

A proposito del furto sacrilego del quale abbiamo dato notizia ieri, siamo oggi in grado di dare i seguenti particolari. Negli ambienti della Basilica Lateranense l'impressione del furto è stata enorme, essendo le circostanze aggravate dal fatto che la Basilica di San Giovanni in Laterano è la Cattedrale di Roma e come tale ha il titolo ufficiale di Chiesa Madre di tutte le chiese dell'Urbe e dell'Orbe.

Inoltre si è ricordato che questo non è purtroppo il solo furto sacrilego avvenuto in questi giorni a Roma: è di qualche settimana fa un altro furto sacrilego compiuto alla Chiesa della Minerva. La cerimonia di ieri mattina, durante la quale si presume sia stato consumato il furto, si era svolta con la più grande solennità. Parte che ad essa abbia assistito dal «coretto» anche il luogotenente.

Poichè, come è già stato reso noto, la pisside conteneva un certo numero di Particole, il fatto interessa direttamente anche la Congregazione per la disciplina dei Sacramenti. Infatti già più di una volta la Congregazione si è interessata delle cautele da usarsi nella custodia dell'Eucarestia, emettendo circolari ed istruzioni con le quali prescriveva che qualora per particolari circostanze il locale delle chiese non offrisse sufficiente sicurezza per la conservazione del SS. Sacramento «si sarebbe potuto ricorrere ad altro locale più idoneo». Con le stesse circolari era stato disposto che il Tabernacolo racchiudente l'Eucarestia deve essere fissato ed assicurato all'Altare, e che la porticina e la serratura del Tabernacolo siano sempre in buono stato, nel mentre veniva raccomandato di non lasciare mai la chiave del Tabernacolo sopra l'Altare, ma di conservarla in luogo sicuro. A quanto risulta, peraltro, nessuna di queste norme è stata infranta da chi aveva la responsabilità della custodia delle pissidi. Tuttavia non è improbabile che la Congregazione per la disciplina dei Sacramenti, che in questi giorni usufruisce delle vacanze per la solennità pasquale, prenda in esame, alla ripresa dei lavori, il sacrilego furto avvenuto nella Basilica Lateranense.

La Mobile sulle tracce dell'inafferrabile «Al Capone»

Il commissario Santillo della Squadra Mobile e da qualche giorno sulle tracce del noto pregiudicato Vittorio Cerasoni, detto «Al Capone», responsabile di rapine a mano armata, furto e associazione a delinquere, evaso più volte e ricercato da molti mesi da tutte le Questure d'Italia. Ieri sera Santillo, dopo aver sottoposto un giovane fermato a uno stringente e burrascoso interrogatorio, è uscito con un nugolo di agenti a bordo di una jeep della Questura, per destinazione ignota. Il commissario era, per l'occasione,